

# RINALDO DELLA VITE

2001-Autore dell'Anno

## Introduzione alla monografia di Giorgio Tani Tra obiettività e intuizione

"Il mondo ha bisogno di testimoni ...perché la testimonianza è il segno che resta". Ho ascoltato questa frase durante una trasmissione radio.

Ero distratto e, stranamente, seguendo i miei pensieri, ho abbinato la frase al nome di Rinaldo Della Vite. Forse è nel significato di questa frase la motivazione della sua scelta quale Autore dell'Anno.

Durante i tre decenni del secondo dopoguerra, quando i quotidiani ed i settimanali concepivano, più di prima e più di oggi, la necessità di abbinare agli articoli scritti la relativa documentazione fotografica, il fotogiornalismo ha svolto una funzione essenziale di informazione visiva. Ecco quindi che a fianco della fotografia formalmente artistica si aggiungeva la documentazione etnografica e antropologica.

Si scoprivano temi interessanti che andavano oltre il bello, oltre la cartolina, ed entravano dentro agli avvenimenti, dentro le case, dentro paesi e città.

Quasi la fotografia sostituiva le parole e un breve commento scritto o le didascalie a corredo delle fotografie erano sufficienti per far risparmiare tempo al lettore e dare ugualmente la possibilità di una informazione completa ed esauriente. Erano gli anni in cui il "racconto fotografico" assumeva il valore espressivo che, nella comunicazione, gli viene universalmente riconosciuto. Vedi i grandi fotografi di Life e della Magnum. In questo grande panorama ormai storico, a noi interessa particolarmente ritrovare la nicchia della nostra fotografia, il modo italiano di fare fotoreportage e testimonianza. Questo modo ha trovato nella parola "Neorealismo" il senso dell'attinenza tra immagine fotografica e realtà. L'esempio americano della "Farm Security Administration, la letteratura e il cinema italiano sono stati determinanti per costruire una mentalità dell'immagine non "isolata in sé" ma "collegata ad altre in sequenza temporale o tematica". Ed è proprio nella sequenza

che è possibile costruire il racconto e, nel caso di situazioni umane vere, produrre una testimonianza che resta. La scelta dell'Autore dell'Anno, ha tenuto conto di molte esigenze. In primo luogo la determinazione della Federazione di valorizzare quegli autori che sono stati artefici nella costruzione della storia della Fotografia Amatoriale Italiana, e poi la considerazione che la fotografia stia oggi affrontando strade nuove e che sia possibile, se non si creano archivi di memoria in cui inserire il patrimonio acquisito nel passato, perdere quei documenti e quei valori che costituiscono il nostro bagaglio visivo. Di Rinaldo Della Vite pubblichiamo due tra i suoi lavori più rappresentativi, "Basilicata" e "Paolo VI nella terra di Gesù". Per quanto i due racconti siano composti da attimi di vita, ripresi dalla frazione di secondo di uno scatto, è un fatto che essi risultano come meditazioni sulle situazioni trovate, sugli ambienti, le persone, gli eventi.

È lo scorrere delle immagini che Della Vite ha visto nella loro realtà che diviene linguaggio narrativo. Siamo noi oggi che rileggiamo testimonianze perdute, o meglio ritrovate, e in esse riscontriamo il senso dell'avvenuto ed il passaggio epocale che ci è stato dato di vivere.

Giorgio Tani

Alcune foto da "Basilicata" di Rinaldo Della Vite







## Rinaldo Della Vite ci ha lasciato

Venerdì 29 Maggio 2009 si è spento, all'età di 83 anni, Rinaldo Della Vite, Maestro della Fotografia Italiana (1989).

Nato a Torre Boldone (BG) il 27 Luglio 1926, Rinaldo ha dedicato tutta la sua esistenza alla passione della fotografia. I lavori che lo hanno reso famoso sono il reportage del 1962 in Basilicata, quello dedicato a Papa Paolo VI del 1964 in Terra Santa e la rappresentazione della vita e dell'ambiente del mondo contadino di Grosio nella Valtellina. La FIAF lo ha nominato Autore dell'Anno nel 2001.

Nel Settembre dello scorso anno, il Circolo Culturale Greppi (Circolo cui era iscritto fin dal 1978) gli ha dedicato una grande mostra "Una vita per la fotografia".

Fulvio Merlak